

Kyoto Club – 13 dicembre 2022

Economia circolare e transizione ecologica nella nuova legislatura. Le proposte di Kyoto Club per la Legge di Bilancio 2023.

Mettere al centro dell'agenda politica del Governo un programma serio di riqualifica energetica del patrimonio immobiliare. L'obiettivo riguarda il parco Residenziale, ma anche il patrimonio immobiliare Terziario, Pubblico e Privato, rendendolo pronto ad affrontare le sfide di riduzione delle emissioni e dei consumi energetici, della continuità di esercizio, della capacità di attrarre investimenti sul territorio nazionale e cogliere le opportunità del PNRR in ambito edifici.

A tale scopo, e nel contesto della discussione relativa alla Legge di Bilancio 2023, si vuole pertanto portare un contributo di prospettiva trasversale e legato al supporto che la tecnologia, in particolar modo quella digitale, può dare per accelerare la modernizzazione di un settore strategico come quello degli edifici.

5 Punti di riflessione al riguardo:

1. La Situazione del parco immobiliare italiano e la spinta di riqualificazione europea

- a. La situazione del parco immobiliare italiano è come sappiamo disastrosa: scuole, ospedali, edifici della PA,... circa il 60% ha oltre 40 anni, in generale oltre l'80% ha oltre 20 anni,...
- b. in Europa è responsabile del 40% dei consumi energetici (in Italia raggiunge anche il 43% dei consumi in accordo lo STREPIN) e del 36% delle emissioni di CO₂,
- c. contemporaneamente è presente una spinta europea con Green Deal, REPowerEU e Renovation Wave per raddoppiare il tasso annuale di ristrutturazione entro il 2030 e promuovere ristrutturazioni profonde, e che, nonostante gli interventi straordinari come il PNRR, trovano comunque difficoltà per essere implementate in toto.

Il settore degli edifici è strategico per il rilancio e l'economia del Paese oltre ad essere una delle principali fonti su cui agire per ridurre i consumi energetici e le emissioni climalteranti in atmosfera.

2. Il settore terziario necessita attenzione, il tasso di riqualificazione ancora non al livello atteso

- a. Circa il 40% dei consumi energetici e delle relative emissioni di CO₂ del settore edifici è dovuto al settore terziario, che tra l'altro richiede per i prossimi 30 anni il più alto tasso di riqualificazione energetica (circa 4% vs l'attuale <1% l'anno),

1

- b. il settore terziario è ad oggi in forte ritardo sulla tabella di marcia della riqualificazione energetica, dove negli ultimi 20 anni ha visto un incremento continuo dei consumi energetici anno dopo anno e su cui il potenziale di efficienza risulta più elevato.

È evidente che serve uno sforzo a 360° anche per includere tale settore nelle misure di incentivazione (scuole, ospedali e case di cura certamente in priorità, ma anche immobili commerciali, ad es. come retail e horeca, quindi sia pubblici sia privati).

3. Le tecnologie per una efficiente decarbonizzazione sono ad oggi disponibili, serve cogliere l'opportunità per adottarle velocemente

- a. La fotografia sopra descritta, si scontra con il potenziale offerto dalle nuove soluzioni e tecnologie (digitali) oggi già tutte disponibili sul mercato, ma non così promosse dalle diverse misure di supporto, e che rappresentano la chiave di volta per un efficace ammodernamento degli edifici italiani che riguarda di certo l'efficienza energetica e la decarbonizzazione, ma anche la gestione delle fasi di progettazione, l'utilizzo di minori risorse, del ciclo di vita, comfort, benessere e sicurezza degli occupanti.
- b. Risulta evidente che è necessario creare uno scenario di concreta recettività per le tecnologie digitali facendo rientrare i BACS nei benefici delle misure incentivanti anche per gli edifici terziari, oltre che estendere il perimetro del beneficio della gestione e controllo da remoto dei BACS a tutti gli impianti tecnici dell'edificio (e non solo agli impianti di riscaldamento, raffrescamento e acqua calda sanitaria).
- c. Si ricorda l'applicazione normativa in materia:
 - 1. Decreto "requisiti minimi" del 2015 per cui è prevista l'applicazione della building automation in accordo alla classe B della norma EN15232 (oggi ISO 52120-1),
 - 2. "Criteri Ambientali Minimi" per l'edilizia e i servizi energetici (anche di recente pubblicazione) in cui viene data premialità per la classe A della norma EN15232,
 - 3. la Direttiva Europea della Prestazione Energetica degli Edifici che in Italia è stata trasposta con il Decreto n°48 del 2020 e per cui i BACS (building automation & control systems), sempre in accordo alla classe B della EN15232, sono richiesti a partire dal 2025 per gli edifici nuovi con impianti di potenza termica > 290kW e per edifici sottoposti a ristrutturazioni profonde qualora l'esito della fattibilità tecnico-economica risulti positiva.

4. Le Tecnologie digitali permettono la misura della performance energetica degli edifici e possono superare agilmente le barriere degli edifici sottoposti a vincoli

- a. Le tecnologie digitali che, attraverso la misura, il monitoraggio, l'automazione e il controllo, rappresentano un potente abilitatore dell'efficienza energetica, misurano continuamente la prestazione energetica dell'edificio, adattano il proprio funzionamento e quello dell'edificio in funzione dei bisogni degli occupanti,
- b. possono permettere in maniera efficiente di ridurre i consumi energetici e ridurre la domanda di energia supportando a livello nazionale i Regolamenti EU 1854/2022 e 1369/2022 introdotti di recente come strumenti straordinari, oltre ad applicarsi a praticamente tutti gli edifici inclusi quelli con vincoli storici.

5. La valorizzazione tecnologica dell'edificio e l'indicatore della predisposizione all'intelligenza necessitano di maggiore supporto da parte delle nostre Istituzioni

- a. Questo concetto di "valorizzazione" tecnologica dell'edificio, sia di nuova costruzione sia in fase di riqualificazione, trova indubbiamente un'apertura grazie all'adozione dello Smart Readiness Indicator,
- b. Lo Smart Readiness Indicator è uno degli strumenti chiave per raggiungere gli sfidanti obiettivi già al 2030, il quale potrebbe essere utilizzato come elemento premiante per elevare la qualità e il livello di modernizzazione degli immobili, attraverso l'accesso a misure incentivanti e benefici fiscali;
- c. questo implica fundamentalmente
 1. recepire a livello italiano tale indicatore e, attraverso le nostre istituzioni, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica,
 2. supportarlo a livello europeo durante le fasi finali della nuova EPBD-recast per renderlo efficace ed obbligatorio.